ALGHERO

#### **EGITTO**

Dal nostro corrispondente

Sta assumendo rilevanti pro-

porzioni lo scandalo relativo

alla sottrazione di alcuni mi-

liardi - si parla di cinque -

dello stanziamento statale destinato alla ricostruzione del-

le zone del biellese alluviona-

te nel novembre '68. Sottra-

zione che sarebbe avvenuta

speculando sui costi di co-

struzione di opere, alcune del-

le quali persino non necessa-

rie, e nella concessione degli

appalti. La Procura della re-

pubblica di Biella ha infatti

oggi emesso 38 avvisi di reato

a carico di persone e imprese che potrebbero essere accusate dei reati di peculato e truf-

Ecco i nomi degli indiziat

Imprese di costruzione: Gau-

denzio Magnani, Pesaro; Tom-

maso Arlotto, Sisea, Tei To-

rino; ITER e Luigi Manıno,

Asti; Edoardo Rollone, Coope-

dile, Alfredo Ubertazzi e coo-

rativa La Colma di Casale;

Edoardo Ravellino e Germa-

no Fiorentino, S. Stefano Bel-

bo: Olinto Barone, Quarona;

Ercole. Funzionari del Genio

civile di Vercelli: ing. Cesare

Battisti, a quell'epoca diretto-

re dell'ufficio; ing. Raffaello

Ferrari, vice direttore; i geo-

metri Narciso De Marin, An-

tonio Bruno, Nelson Boretti,

Giovanni - Proia, Erman-

no Norza, Piero Paradiso, An-

gelo Rossi, Giuseppe Olmi, Flavio Valenzano Collaudato-

ri: ingegneri Cesare Modesti

e Giancarlo Cerruti di Parma;

Mauro Lazzaro di Milano; Ar-

turo Treves di Torino; Seba-

stiano Gentile, Napoli; Mario

Sbrana, Luigi Dalla Fontana,

Agostino Stoppani, Giuseppe

Com'è noto, tre tecnici no-

minati dalla magistratura -

gli ing. Silvano Rosazza Ma-

nuel, Giuseppe Tarabbo ed Al-

berto Treves - stanno svol-

gendo le perizie che avrebbe-

ro permesso di scoprire le ir-

regolarità. Sino a questo mo-

mento sono stati esaminati

lavori riguardanti una sessan-

tina di appalti, poco più del-

la metà di quelli su cui

Ciò induce a ritenere che le

proporzioni della truffa possa-

no aumentare ancora. Basti

considerare il fatto che non

poche irregolarità vennero ri-

levate (e denunciate dai comunisti al consiglio provincia-le) anche in alcune località

del Vercellese. Bisognerà cer-

to attendere le conclusioni del-

l'inchiesta per stabilire le rea-

li dimensioni dello scandalo.

tuttavia è fin d'ora possibile

rilevare le gravi responsabili-

tà politiche che incombono sui

partiti di governo per non

aver ascoltato la voce del co-

muni che chiedevano finanzia-

menti e la partecipazione di-

retta alla gestione e destina-zione dei fondi. Tali responsa-

bilità appaiono tanto più gravi

se si considera che proprio

gli enti locali e precisamente

i comuni di Cossato, di Quittegno e poi di Quaregna,

di Veglio Mosso e di Strona,

avanzarono le prime denunce.

Se ne fece portavoce il com-

pagno onorevole Elvo Tempio che denunciò con forza lo

sperpero di miliardi destinati

Il 6 novembre del 1969 (un

anno dopo il disastro alluvie-

nale), sul settimanale comu-

nista « Baita », un articolo del

parlamentare biellese (poi dif-

fuso in migliaia di volantini

dalle sezioni del PCI in tutti

l centri sinistrati) denuncia-

va che erano state « impiega-

te somme ingentissime per opere discutibili, senza le

necessarie premesse tecnico-

idraulico-geologiche ». Per fare

qualche esempio: in una loca-

lità della Valle Strona venne

progettato un viadotto la cui

utilità risultava molto discu-

tibile ma che comportava la

spesa di un miliardo di lire.

Altre somme erano state stan-

siate per opere non giustifi-

cate e per somme sproporzionate. « Per un'opera che si

stimava dover costare 18

milioni — affermava Tempio

ai primi soccorsi.

è stata aperta l'inchiesta.

Corner, Valfredo Bielli.

Giuseppe

Giovanni Giachino,

Seceps, Chivasso:

fa ai danni dello Stato.

BIELLA, 24

Scontri al Cairo tra polizia e studenti

A pag. 12 -

Anche organismi governativi coinvolti nello scandalo

Biella: sottratti

cinque miliardi

agli alluvionati

Colossale truffa a danno delle vittime della cata-

strofe del 1968 — Le somme sarebbero state conta-

bilizzate irregolarmente per lavori inutili o non

fatti — Emessi avvisi di reato per trentotto persone

A pag. 5 —

Rivolta in carcere

contro i maltrattamenti

Mentre Colombo si appresta a iniziare i colloqui per la formazione del governo

# La DC chiamata a pronunciarsi sulla questione del referendum

Ribadita dal vice-segretario del PCI la posizione dei comunisti - Un editoriale di Manca sull'Avanti! invita i de a uscire dall'equivoco e avanzare precise proposte sulla nuova iniziativa legislativa per il divorzio - Documento della Direzione del PRI - Intervista di Forlani - Domani le consultazioni del presidente del Consiglio

Il discorso del compagno Berlinguer a Nuoro

#### Movimenti di massa e iniziative politiche sui problemi che sono al fondo della crisi

Diamo qui di seguito un l' Inoltre la nostra politica uniampio resoconto del discorso con il quale il vice segretario del Partito, compagno Enrico Berlinguer, ha concluso domenica il X Congresso della Federazione comunista di Nuoro, durante una grande manifestazione pubblica al teatro Eliseo, affoliato di lavoratori, di contadini, di pastori, di giovani, di donne ed alla presenza delle delegazioni del PSI, del PSIUP, del PSd'A, della DC, del MPL, delle ACLI, e di altri movimenti della sinistra autonomistica, laici e cat-

Berlinguer ha iniziato il suo discorso esprimendo un giudizio largamente positivo sul lavoro e sul contributo dei compagni nuoresi alla lotta del partito e del movimento dei lavoratori in Sardegna.

« L'adesione del vostro, congresso alla linea del partito - ha detto il compagno Berlinguer - non è frutto di conformismo, ma il risultato di una riflessione e di una maturazione che viene da tante esperienze di lavoro e di lotta. Il conformismo è un male dal quale dobbiamo guardarci sempre, perché esso uccide la iniziativa, smorza la creatività, porta le organizzazioni e i compagni ad adagiarsi sullo stato attuale delle cose, a incrostazioni mentali, che devono essere invece prevenute e superate. Noi abbiamo bisogno di un legame con la gente, di un grande spirito di conquista, di idee fresche e vive, che vengano da ogni singolo compagno ».

La linea generale del partito ha il suo asse nella ricerca costante di una unità con forze sociali e politiche che vanno oltre le classi e i ceti nei quali noi abbiamo tradizionalmente le nostre radici. Di fronte alla nostra ricerca di unità, gli avversari agitano lo spauracchio del frontismo >.

« Non abbiamo niente da

rinnegare della politica dei fronti democratici e popolari, ch'è stata, nel periodo tra la prima e la seconda guerra mondiale, ma per certi aspetti anche negli anni immediatamente successivi, un momento glorioso e indispensabile della lotta contro il fascismo e contro la reazione. Abbiamo anche detto, e ripetiamo, però, - ha proseguito Berlinguer - che quella nostra esperienza appartiene or-mai al passato. L'unità che oggi vogliamo, e per la quale lavoriamo con l'ostinazione e la passione che sono proprie dei comunisti, è cosa molto diversa dal frontismo: innanzi tutto perché si fonda, si deve fondare sul riconoscimento non solo dell'autonomia di ogni singola forza politica e sociale, ma dell'apporto peculiare che essa può dare alle lotte di oggi e alla costruzione di una società nuova sulla base della propria esperienza ed ispirazione ideale. Ciò vale, in particolare, sia per i partiti e i gruppi che si rialiacciano alla tradizione so cialista, sia per quella com ponente popolare cattolica, che va cercando e trova sempre più uno spazio di iniziativa politica e sociale in gruppi e in associazioni autonomi (come le Acli e le organizzazioni sindacali e sociali di ispi razione cristiana e di matrice cattolica), sia in certi settori della stessa DC, seppure, qui, nodi ancora inadeguati e emtraddittori ».

taria — ha precisato il compagno Berlinguer - è cosa diversa dal frontismo anche per un'altra ragione, più direttamente legata all'attuale

fase della lotta politica e sociale che si svolge nel Paese. « Il frontismo si è presentato spesso, storicamente, come una contrapposizione di un blocco contro un altro blocco, l'uno rispetto all'altro chiuso e impenetrabile. Oggi, invece, bisogna che le forze sociali e politiche più avanzate portino la loro iniziativa verso altre forze diversamente collocate. Le sorti della democrazia e del progresso in Italia, le sorti della pace e della liberazione dei popoli del mondo, richiedono che tutto sia messo in opera per isolare e battere i gruppi più retrivi della società italiana e mondiale, e per togliere ad essi la possibilità di costruirsi una base tra le masse. E' necessario costruire uno schieramento articolato, mobile, duttile, nel quale vengano convergendo tutte le forze che sono interessate a una prospettiva di pace e di progresso civile, di sviluppo democratico e di rinnovamento sociale». ← La nostra strategia, quin-

gretario del partito, non tende all' "inserimento", ma al cambiamento; ossia a una trasformazione democratica in senso socialista dell'attuale assetto della società. Ciò è possibile se si riesce a dare vita ad un insieme concatenato di lotte e di conquiste economiche e politiche, di lotte di massa, di lotte e di conquiste unitarie. Noi poniamo degli obiettivi sentiti dalle masse e voluti dal paese: lavoriamo e lottiamo perché attorno a questi obiettivi concreti, per il loro raggiungimento, si formi uno schieramento di forze e di interessi sociali, di partiti e di forze politiche, diversi da quelli che sono oggi in atto. Ci adoperiamo per spostare forze all'interno dei ceti e delle ca-

di, ha continuato il vice se-

(Segue a pagina 2)

#### **L'URSS** riconosce il Bangla

L'URSS ha riconesciute il gramma al Capo dello Stato al Primo ministro del Bangla Desh, Podgorny e Kossighin hanno comunicato la decisione, che l'Unione Sovietica ha preso, essi scrivone, « seguendo la sua pelitica di pace, di eguaglianza e di amicizia fra tutti gli Stati e anche uniformandosi ai principi dell'autodeterminazione dei popoli ». Formulando cauguri di successo nei consolidamento della sovranità e nella costruzione di una repubblica democratica amante della pace » i dirigenti sevietici si dichiarane « certi che fra URSS e Repubblica populare del Bangla Desh si svilupperanno felicemente fruttuese relazioni

di amicizia ».

Questa mattina il presidente del Consiglio incaricato, Colombo, prenderà parte alla riunione della direzione della Democrazia cristiana. Successivamente parteciperà alle riunioni, anch'esse rituali, dei comitati direttivi dei due gruppi parlamentari dello « Scudo crociato ». Le giornate di domani e di giovedì saranno invece interamente occupate dalle consultazioni del presidente del Consiglio con tutti i partiti: il primo giorno con quelli della coalizione di centro-sinistra, il secondo con gli altri. Non è esclusa, poi, una riu-nione collegiale quadripartita. Sui contatti che Colombo ha avuto ieri con gli esponenti dei partiti governativi, e che

sono serviti a mettere a punto quell'« inventario dei problemi > che egli aveva detto di voler presentare a tutti. non sono state diffuse indiscrezioni circostanziate. La preparazione della riunione della Direzione dc, in effetti, ha avuto aspetti molto sfuggenti. All'interno del partito si stanno manifestando nuovamente acute pressioni conservatrici, soprattutto da parte dei dorotei (Rumor-Piccoli), che attraverso una recentissima presa di posizione del presidente del gruppo senatoriale democristiano, Spagnolli, hanno anche fatto capire di volersi allineare, per quanto riguarda il referendum, su posizioni oltranziste. Ieri Spagnolli ha avuto un lungo in-contro con Piccoli, dopo aver parlato con Andreotti, capogruppo dei deputati dc. Al problema del referendum - come riferiamo più oltre - ha fatto riferimento anche Forlani, nel corso di una intervista, senza tuttavia dire nulla di nuovo. Ma nello stesso tempo l'atteggiamento della DC su questa questione è al centro di una fitta polemica. I socialisti, attraverso l'Avanti!, chiedono alla segreteria democristiana un impegno sulla proposta del divorzio bis. mentre i repubblicani, con una deliberazione della loro

non vi sono state altre prese di posizione, dopo che Saragat aveva dichiarato possibile una soluzione positiva del proble-Alla vigilia della riunione della Direzione del suo partito, frattanto, il segretario della DC. Forlani, ha fatto diffondere ieri una lunga intervista rilasciata a Gente. Si tratta, in larga misura, di una ricapitolazione di posizioni già note da tempo. Sui temi più specifici della crisi di governo, vi è solo da notare che Forlani evita ogni riferimento alla composizione del governo (tripartito, quadripartito, ecc.), limitandosi a dire che

Direzione, hanno confermato

ieri che il superamento dello

scoglio del referendum è una

condizione sine qua non per

la formazione del governo. Da

parte dei socialdemocratici

la maggioranza « deve avere una sua autonomia nel definire gli indirizzi di politica interna e di politica estera». Quanto ai rapporti con il PSI, egli ha detto che "nuovi equilibri" debbono esprimersi « entro una prospettiva de-mocratica » ed ha aggiunto che il rapporto tra DC e PSI ha avuto ed ha, per le diverse esperienze dei due partiti, « aspetti più particolari di reciproca difficoltà » rispetto al rapporto col PSDI e col PRI. Riguardo al referendum contro il divorzio, il segretario deila DC ha ripetuto ancora una volta che questo «è un diritto >. « Certo — ha soggiunto — un referendum su una materia così delicata, che pone problemi di particolare natura e che hanno profonda rispondenza nella coscienza dei cittadini non può non preoccupare, ma è un errore - ha detto ancora Forlani — farne una questione pregiudiziale ai fini della forma-

(Segue in ultime pegine)

zione dei governi o addirit-

tura per la interruzione del-

la legislatura. Noi diciamo —

ha concluso -: se la muova

proposta di legge che i divoт-

zisti hanno presentato non por-

terà elementi tali di novità

da far considerare superata



l'Ilaita

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

FOGGIA — Una veduta del corteo unitario svolto ieri nella città pugliese nel corso dello sciopero

#### **VALPREDA RIPORTATO DALLA CLINICA** A REGINA **COELI**

- Pietro Valpreda è stato nuovamente trasferito a Regina Coeli. Tredici giorni fa, accogliendo una richiesta della difesa e dopo aver letto i risultati di una perizia medica che descriveva in modo preoccupante le condizioni di salute dell'anarchico, il presidente della corte d'Assise Orlando Falco aveva ordinato il trasferimento nella 1ª Clinica medica della Università.
- Ora, con una decisione sconcertante e per molti aspetti incomprensibile, Valpreda è stato riportato in cella.

A PAGINA 5

SI SVILUPPA IL MOVIMENTO PER L'OCCUPAZIONE E LE RIFORME

## Città in lotta nel Mezzogiorno

Scioperi generali e manifestazioni unitarie ieri a Foggia e Ragusa — Oggi fermata generale nella provincia di Avellino — Domani si astengono dal lavoro i metalmeccanici di Monza — Le altre iniziative della settimana

Sono state le città del Sud leri, le protagoniste del forte movimento di lotta operala e popolare che rivendica una politica di sviluppo dell'occupazione basato sull'attuazione delle riforme, su una programmazione democratica, sul rispetto dei diritti sindacali. Ieri la protesta ha investito FOGGIA e RAGUSA. Agli scioperi generali, proclamati dai tre sindacati, hanno risposto compattamente i lavoratori di tutte le fabbriche, dei cantieri, i braccianti e i conta

in cui ci ha dato un im-

plicito esempio del suo pa-

triottismo scrivendo un

periodo che suona testual-

mente così: « Non c'è più

posto nella storia contem-

poranea delle grandi nazio-

ni per paesi della dimen-

sione delle nostre ». Dove

quel « della dimensione del-

le nostre » è di una incom-

parabile bellezza e deve es-

sere stato scritto apposta

perché i suoi lettori, entu-

siasti, gli scrivano: « Bra-

vo direttore, continui cost »

e lui, uso ad obbedire, con-

tinuerà cost e chissà, è

persino capace di peggio-

anche un pensatore. In se-

conda pagina, sempre do-

menica, sostenendo con un

lettore che come c'è una

sinistra ci vuole pure una

destra, scrive: « Ad ogni

progressista (deve corri-

spondere) un conservato-

re ». Il cavaliere Monti

guarda la tavola apparec-

chiata e dice: « Ma Girola-

mo, siamo in numero di-

spari. Qui manca un pro-

gressista o manca un con-

servatore. Bisogna telefo-

nare se no dov'è la demo-

crazia? ». E un'ombra di

corruccio passa sul suo

viso bonario. Ma la mat-

tina dopo tutto è dimenti-

cato e Girolamo apre la

tinestra dicendo con la so-

lita premura: « Buon gior-

no, signore, stamattina fa

LA PRIMA idea del cava-liere del lavoro Attilio

Monti, quando dopette

prendere una decisione per

il Resto del Carlino, fu di

affidarne la direzione a una

coppia, marito e moglie. Le

signore che se ne inten-

dono dicono, a parte che si

trova più facilmente, che

una coppia è meglio: ba-

sta una sola stanza da let-

to, i due vanno più facil-

mente d'accordo, non si

montano a vicenda contro

i padroni e si danno una

mano per i lavori più pe-

santi. Così il cap. Monti

era lì lì per mettere un

avviso sul giornale, cercan-

quotidiano patente auto

referenze, quando gli si

fece notare che se avesse

rinunciato alla idea della

coppia, il direttore dei suoi

sogni ce lo aveva già in

casa, nella persona di Gi-

Fu una buona scelta, per-

ché Girolamo Domestici.

confermando i pronostici,

si è rivelato di una fedel-

tà e di una obbedienza a

tutta propa. « Non si preoc-

cupi per la lingva italiana,

caro Girolamo, basta che

si faccia capire. Mi preme

invece che lei sia antico-

munista » gli disse il cava-liere dandogli le ultime

istruzioni dopo avergli mo-

strato l'argenteria, e il nuo-

vo direttore non si è fatto

pregare. Anche domenica ha scritto un articolo vi-

gorocamente anticovietico,

rolamo Domestici.

dini e anche i tranvieri, gli studenti, i commercianti, gli insegnanti. In tutti i comuni della Capitanata e del Tavoliere, come ad APRICENA, a SAN-SEVERO, a CERIGNOLA, la astensione dal lavoro si è accompagnata a forti manife-stazioni, a cortei, ad assemblee Una delle più grandi e im-portanti giornate di lotta di in casa

questi ultimi anni ha vissuto ieri RAGUSA. Un corteo di oltre cinquemila persone ha sfilato per le vie del centro: il comune è stato poi per poco tempo simbolicamente oc-

cupato. Per le riforme e lo sviluppo economico sciopera oggi la provincia di Avellino. La grave crisi che attanaglia la zona. una tra le più abbando-nate e depresse del Mezzogior-no, si manifesta con la chiusura delle aziende, la paralisi dell'edilizia, la crisi delle campagne e il conseguente aumento degli iscritti nelle li ste di collocamento. Durante lo sciopero avrà luogo ad A vellino una manifestazione. La settimana ha in pro-

rali: domani sarà la volta dei metalmeccanici di Monza, il 27 dell'intera provincia di Forll, è degli edili e metal-meccanici di TARANTO, mentre città, come GROSSETO, i comuni delle MADONIE si avviano verso manifestazioni unitarie e generali. Ampia mobilitazione anche in vista del grande sciopero generale del 3 febbraio. Concludiamo questa breve

sintesi ricordando che la lunga battaglia del lavoratori della Sava di PORTO MARGHE-RA in difesa dell'occupazione, ha avuto ieri una nuova giornata di impegno democratico: i lavoratori, insieme a dirigenti sindacali e dei partiti della sinistra hanno occupato simbolicamente la sede del municipio, in segno di protesta contro il mancato rispetto da parte del governo degli impegni assunti. SERVIZI E NOTIZIE A PAG. 4

Philip Berrigan davanti ai giudici

### Processo in USA al prete pacifista

Un nuovo episodio della repressione contro le forze che si oppongono alla guerra ed all'oppressione - Le false accuse del FBI - Manifestazione di solidarietà con gli impufafi - Le preoccupanti condizioni di salute di Angela Davis



Padre Philip Berrigan

Con una manifestazione di solidarietà verso gli imputati è iniziato oggi ad Harrisburg in Pennsylvania il processo contro padre Philip Berrigan ed altri suoi sei compagni (il giudizio di un settimo avverrà a parte), accusati di complotto per rapire il consigliere presidenziale Henry Kissinger e per far saltare in aria il sistema di riscalda- (Segue in ultime pagine)

mento di alcuni edifici federali di Washington. Oltre mille giovani pacifisti si sono radunati all'esterno della prigione della città, dove padre Berrigan è rinchiuso da

quasi due anni (per scontare due condanne ricevute per la sua azione contro la guerra). per ascoltare un messaggio dell'imputato letto da uno dei

nel suo articolo — sono stati stanziati 150 milioni ». Non per niente era stata avanzata la proposta di un'indagine per accertare come e dove

> to, compagno Abate, diede incarico al geometra Giacomo Donna Bianco di Strona perché compisse alcuni accertamenti di fronte a irregolarità « visibili anche all'occhio di

(Segue in ultima pagina)

erano state impiegate le somme stanziate per la ricostru-Lo stesso sindaco di Cossa-

The state of the s

. Fertebraccie